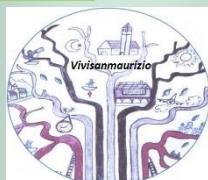


23/03/2020



## "II BRUSIO"

INFORMAZIONI WEB A  
CURA DELL'ASSOCIAZIONE  
VIVISANMAURIZIO

- Vivisanmaurizio: uno scritto per descrivere come stiamo vivendo l'emergenza Covid 19
- In questi momenti difficili i soci ci scrivono.

Salvatore Campanella  
ASSOCIAZIONE VIVISANMAURIZIO

**Vivisanmaurizio: uno scritto per  
descrivere come stiamo vivendo  
l'emergenza Covid 19**

**P**urtroppo il contagio di coronavirus aumenta sempre più e i decreti legge sono sempre più restrittivi. Per evitare altri contagi non possiamo più muoverci come prima ma con la tecnologia a nostra disposizione possiamo comunicare più facilmente tra di noi.

Per questi motivi l'associazione Vivisanmaurizio a proposto a tutti i componenti del gruppo di fare uno scritto di come stanno vivendo l'emergenza Covid 19 sia emotivamente che fisicamente parlando delle paure che si hanno per sé i propri cari, le lontananze, le difficoltà a poter fare la spesa o altre problematiche oppure la solitudine che in questi casi si amplifica. Questo per combattere ed esternare le proprie paure e rimanere uniti e solidali gli uni con gli altri.

**In questi momenti difficili i  
soci ci scrivono:**

Quando la ragione vacilla  
e le sue certezze diventano  
tremule nebbie

Tu fiore di loto prezioso  
cangiante di mille soli  
sbocci nel lago della paura  
Tu solo...  
e con te.. la speranza.

Una breve poesia scritta da  
Daniela.



Bhe, che dire.....da che ho sempre voluto scrivere un libro a che mi trovo a scrivere un articolo/pensiero su un giornale!

Cosa porta di positivo la quarantena? Inutile parlare di tutti i benefici che porta alla lotta contro questo nemico

invisibile ma potente.....non sarò certo io a farlo. Sicuramente ha cambiato alcune cose nella nostra vita. Io per esempio stavo cercando di fondare una scuola di musica (per fonici e produzione musicale), cosa della quale il Canavese è poco provvisto.....ma ahimè mi sono deciso di farlo nel periodo sbagliato. Quindi forzatamente rinchiuso in casa, ho scoperto di avere un vicino musicista. Sì perché la nostra (o almeno la mia) frenetica vita, ci permette di goderci poco la casa e tutto ciò che la circonda.



E così passando le giornate in casa, sento strimpellare una chitarra.....bene!

Ho un nuovo vicino con cui scambiare delle chiacchiere su una passione comune! La cosa divertente è che di questo mio vicino conosco solo il nome, perché per via delle siepi che ci separano non ci siamo ancora visti in faccia! Ma una cosa è sicura: ci stiamo facendo delle grandi chiacchierate dedicate alla musica!

Altra cosa non da poco che questa quarantena sta portando nella mia vita? Mia madre mi ha sempre detto che la casa nasconde ma non ruba. Ebbene sì.....ho trovato oggetti ormai scomparsi dalla mia vita. Credevo persi, o forse regalati.....e invece no. Erano semplicemente nascosti talmente bene, che erano addirittura andati persi in qualche cassetto della memoria!

E poi non è da meno il TI VEDO SCIUPATO CHALLENGE. “Cos’è?” Vi starete chiedendo?

Insomma, da quando si è tutti chiusi in casa, ci siamo scoperti tutti cuochi o maghi dei fornelli....

Bene io no. Io mi sono

( o meglio, mi hanno)  
riscoperto cavia! Sì, perché  
tutti gli esperimenti culinari  
fatti dai miei vicini .....  
vengono consegnati alla mia  
porta, per poi essere  
solennemente mangiati e  
valutati dal sottoscritto! Di  
sicuro io non sarò una di  
quelle persone che fa la coda  
in qualche supermercato!  
Bhe insomma.....del tutto  
male non fa questa  
quarantena. Certo tanti sono i  
problemi, ma ci sono anche  
quelle piccole cose che  
scopriamo ed apprezziamo  
andando a sostituirle agli  
abbracci che tanto ci  
mancano.  
Rispettiamo le regole e presto  
tutto tornerà alla normalità.  
Buona quarantena a tutti!!!!  
Ivan

Siamo bloccati a casa ma  
pensavo ci voleva questa  
epidemia per scoprire che  
tutto questo stress correre la  
spesa ci ha fatto dimenticare i  
valori di un tempo e adesso ci  
troviamo con i nostri cari

scoprendo quale cose devono  
e quali no.  
Facciamoci coraggio  
seguendo qualche regola e  
torneremo più forti  
lasciandoci questo brutto  
ricordo ciao a tutti  
Domenico.

Ciao, questo virus ci ha isolati  
dalle nostre famiglie dai nostri  
amici, ma se tutti rispettiamo  
le regole ne usciremo più forti  
di prima. Io non lavoro sono a  
casa ed esco pochissimo,  
Salvatore invece continua a  
lavorare e, anche se con le  
dovute precauzioni, sono un  
po' in pensiero.

Sono positiva penso che  
tutto passerà ma sono anche  
preoccupata e sempre un po'  
in ansia. Meno male esistono  
le videochiamate che mi  
permettono di vedere e  
sentire i miei cari e i miei  
amici. Penso che forse queste  
misure dovevano essere prese  
prima, fare come in Cina,  
subito bloccare tutto, non  
credo che 10 giorni di tutto

chiuso avesse fatto più danno di quello che c'è.

Comunque meglio tardi che mai.

Auguriamoci di uscirne presto.

Vi abbraccio tutti.

Simona.

Da quando è nata l'emergenza del Coronavirus sono passato dall'essere scettico che potesse arrivare così in fretta in Italia alla consapevolezza della gravità del contagio. Fin dalle prime informazioni che il Virus colpiva soprattutto le persone anziane e dai primi decreti legge ho rinunciato e ho evitato incontri, riunioni con altre persone per evitare contagi, per tutelare i miei genitori ho evitato di andare a trovare con grande sofferenza. Per fortuna la tecnologia mi aiuta a vederli con le video chiamate. Fino alla scorsa settimana ho continuato a lavorare con la paura di essere contagiato e di contagiare le persone che amo nonostante prendessi

tutte le precauzioni possibili. Eppure bisogna andare avanti, bisogna fare la spesa cercando di stare a distanza dagli altri coprendoti il viso e le mani ma ti accorgi anche che molte persone non hanno la stessa tua consapevolezza vanno in giro senza rispettare le regole ma soprattutto gli altri e se stessi perché potrebbero essere contagiati o contagiare i propri cari. Non capisco, le immagini dei telegiornali di colonne di militari che trasportano i morti causati da questo virus sono molto convincenti. La cosa che mi dà più fiducia in questo momento così difficile sono i rapporti umani che sto riscoprendo con i miei amici, i miei familiari, i miei colleghi e sono convinto che questi rapporti umani non possono che farci superare meglio questa emergenza stando vicino anche a chi vive questa quarantena da solo. Un abbraccio.

Salvatore.

Sembra scritta ai nostri giorni  
questa poesia e invece è tratta  
da “Iza’ s story” , di Grace  
Ramsay, 1869...ma quanto è  
attuale il suo contenuto!

E la gente rimase a casa  
E lesse libri e ascoltò  
E si riposò e fece esercizi  
E fece arte e giocò  
E imparò nuovi modi di essere  
E si fermò

E ascoltò più in profondità  
Qualcuno meditava  
Qualcuno pregava  
Qualcuno ballava  
Qualcuno incontrò la propria  
ombra  
E la gente cominciò a pensare  
in modo differente

E la gente guarì.  
E nell’assenza di gente che  
viveva  
In modi ignoranti  
Pericolosi  
Senza senso e senza cuore,  
Anche la terra cominciò a  
guarire

E quando il pericolo finì  
E la gente si ritrovò  
Si addolorarono per i morti  
E fecero nuove scelte  
E sognarono nuove visioni  
E crearono nuovi modi di  
vivere  
E guarirono completamente la  
terra  
Così come erano guariti loro.

Saluti da Giuseppe.

A Daniela, Simona,  
Domenico, Ivan, Giuseppe e  
Salvatore, semplicemente  
grazie per aver partecipato e  
condiviso i vostri stati  
d’animo.

[www.vivisanmaurizio.it](http://www.vivisanmaurizio.it)